

Partecipa ad AgoraVox!
Iscriviti e proponi un articolo

AGORA VOX
Il cittadino fa notizia
Italia



Home page Attualità Tribuna Libera Tempo Libero Chi Siamo

Home page > Attualità > Politica > Rosatellum: una legge elettorale che tradisce i principi costituzionali

SOSTIENI
LA FONDAZIONE
AGORA VOX
La nostra citizen

Rosatellum: una legge elettorale che tradisce i principi costituzionali

di **Presenza - International Press Agency (sito)**
lunedì 6 novembre 2017

0
Commenti

15
Mi piace

0
Preferiti

Condividi

«L'idea è buona, ma se noi proponiamo una simile legge, questa legge sarà chiamata "truffa" e noi saremo chiamati "truffatori"». Fu certamente profetico Mario Scelba, Ministro degli Interni, quando nel 1953 il governo De Gasperi pose la questione di fiducia in entrambi i rami del Parlamento sulla nuova legge elettorale, che introdusse un premio di maggioranza consistente nell'assegnazione del 65% dei seggi alla lista o al gruppo di liste collegate che avesse superato la metà dei voti validi. L'anno successivo il Parlamento abrogò quella legge, che di fatto non fu mai utilizzata e che è passata alla storia come legge "truffa".

di **Rocco Artifoni**



A posteriori si può tranquillamente dire che in fondo non si trattava di una "truffa" grave, poiché lo scopo del premio era quello di dare più stabilità al governo, che comunque era sostenuto dalla maggioranza dei rappresentanti del popolo sovrano. In questo modo rischiavano di essere alterati alcuni equilibri costituzionali (per esempio per l'elezione del Presidente della Repubblica), ma certamente si trattava di una "forzatura" meno grave di altre più recenti, che hanno trasformato in maggioranze assolute ciò che il corpo elettorale aveva indicato soltanto come maggioranze relative, cioè comunque minoranze, talvolta anche poco consistenti, come nelle ultime elezioni politiche del 2013.

Già il "Mattarellum" (approvato nel 1993) presentava qualche aspetto di dubbia costituzionalità, ma certamente peggio si può dire del "Porcellum" (approvato nel 2005 e così definito significativamente dal suo principale estensore) e del recente "Italicum" (voluta a colpi di fiducia dal governo Renzi nel 2015), considerato che queste ultime due norme elettorali sono state parzialmente annullate dalla Corte Costituzionale.

Con la firma apposta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è concluso l'iter legislativo della nuova legge elettorale, detta "Rosatellum", che verrà utilizzata nelle elezioni politiche del 2018. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni il 13 dicembre 2016, presentando il programma dell'attuale governo alla Camera dei deputati, aveva dichiarato che «il governo non sarà l'attore protagonista del confronto parlamentare sulla legge

Autore

Presenza - International Press Agency

Presenza è un'agenzia stampa internazionale in 7 lingue che pubblica e diffonde notizie, iniziative, proposte che riguardano pace, nonviolenza, disarmo, diritti umani, lotta contro ogni forma di discriminazione. Considera l'Essere Umano come valore centrale ed esalta la diversità. Propone un giornalismo attivo e lucido che punta alla soluzione delle crisi e dei conflitti sociali di ogni (...)



Sito: Presenza

Profilo personale

Scrivi su AgoraVox !

Ultimi articoli dell'autore

- Afghanistan | L'inferno di Kabul e la solidarietà globale a intermittenza
- Gandhi, la straordinaria attualità: religione e politica contro ogni guerra
- Vaccinazioni: l'obbligo è legittimo soltanto temporaneamente
- Siria | Afrin non deve diventare una nuova Kobane

Tutti gli articoli dell'autore

Articoli correlati

Politica

- Che strane elezioni: sembra un torneo di tressette a perdere* di **Aldo Giannuli**
- Elezioni? Un esito vecchio prima di nascere* di **Aldo Giannuli**
- Stop TTIP | Più profitti = Meno diritti* di **maribù duniverse**

Tutti gli articoli di questa rubrica



Questo sito utilizza cookies

Continuando la navigazione su questo sito accetti l'installazione e l'utilizzo di cookies a fini promozionali e/o pubblicitari, nel rispetto della protezione della tua privacy.

Vuoi continuare?

governativi, mentre la coerenza politica è stata gettata alle ortiche per lennesima volta.

Occorre anche ricordare che il "Rosatellum" ci viene proposto come seconda norma elettorale (la prima è stata l'"Italicum") dall'attuale Parlamento che è stato nominato con il "Porcellum", poi risultato incostituzionale. Approvare una nuova legge elettorale non era sicuramente un obbligo, dato che vigente era il "Consultellum", cioè il residuo auto applicativo delle due precedenti leggi elettorali, dopo i tagli subiti dalla penna della Consulta. Tra l'altro diverse simulazioni sugli esiti del prossimo voto per il Parlamento hanno mostrato come il risultato in termini di seggi ottenuti dai vari partiti non sarebbe molto diverso applicando il "Consultellum" o il "Rosatellum".

Perciò viene da chiedersi perché abbiamo dovuto assistere a questo accanimento per approvare ad ogni costo la nuova legge elettorale, che tra l'altro non garantisce affatto la governabilità. Il sospetto è che, mentre quasi tutti i partiti ufficialmente sostengono che la sera delle elezioni i cittadini abbiano il diritto di sapere chi ha vinto, in realtà gli stessi sono ben contenti di avere le mani libere per decidere con chi allearsi dopo il voto alla luce dei risultati. Per questa ragione i candidati devono essere decisi tutti dall'alto, poiché è indispensabile che siano di provata fede al "capo" del partito, figura prevista non casualmente dal "Rosatellum" (come già dall'"Italicum").

Così facendo, si trasforma il voto del cittadino da libero a predeterminato nelle candidature e si condizionano fortemente le funzioni politiche dell'eletto, che invece dovrebbe essere "senza vincolo di mandato" (art. 67 Costituzione).

Ma c'è di più e di peggio: alcuni costituzionalisti hanno sottolineato la palese incostituzionalità dell'impostazione del sistema elettorale del "Rosatellum" per diversi aspetti.

Anzitutto all'elettore è attribuito un unico voto, che serve per proclamare i vincitori nei collegi uninominali e, al contempo, per distribuire gli altri seggi nei collegi plurinominali proporzionali con listini bloccati.

L'unicità del voto, in un contesto di duplicità del canale rappresentativo, sembra però violare il principio costituzionale di uguaglianza, poiché i voti degli elettori dei candidati vincenti nei collegi uninominali vengono contati due volte. Benché quegli elettori, una volta assegnato il seggio in palio nel collegio uninominale, siano già pienamente rappresentati (addirittura con il risultato del 100%), essi determinano anche l'assegnazione degli altri seggi da ripartire su base proporzionale. Non era così con il "Mattarellum", che prevedeva il meccanismo dello "scorporo", in base al quale i voti che avevano già prodotto la rappresentanza nei collegi uninominali non venivano contati ai fini del riparto proporzionale.

Inoltre, il "Mattarellum" prevedeva due voti distinti: uno per l'uninomiale e l'altro per il proporzionale. In questo modo, cioè con una votazione disgiunta, l'elettore era libero di scegliere la persona preferita per l'uninomiale e qualsiasi lista tra quelle nel proporzionale, non necessariamente collegate al candidato dell'uninomiale.

Ma quel che è peggio è che con il "Rosatellum" il voto dato al candidato nel collegio uninominale, se non viene indicato anche un partito collegato, si trasferisce automaticamente alle liste che lo appoggiano, in proporzione alle scelte effettuate degli altri elettori. In questo modo l'attribuzione del voto è condizionata dalle altrui scelte.

Non solo: la legge stabilisce una soglia del 3% a livello nazionale per l'attribuzione dei seggi, ma nel caso una lista abbia un consenso compreso tra l'1% e il 3%, i voti verrebbero redistribuiti alle eventuali altre liste in coalizione. Ciò implica una palese disparità di trattamento tra il voto degli elettori che votano per piccoli partiti non coalizzati e quelli coalizzati, ma soprattutto non era mai stato inventato prima d'ora **il trasferimento di voti da un partito ad un altro**. Come è stato acutamente osservato dal costituzionalista Lorenzo Spadacini, **potrebbe accadere che un elettore voti per un partito animalista e che il suo voto serva ad eleggere un deputato favorevole alla caccia di un partito coalizzato**.

In conclusione si può dire che il "Rosatellum" istituisca per legge la trasmissione e persino l'espropriazione del voto dei cittadini, violando sostanzialmente i principi del voto eguale, libero, personale e diretto (artt. 3, 48, 56 Costituzione).

Tra le leggi elettorali approvate dal dopoguerra ad oggi, questa è sicuramente la peggiore. Gli estensori della legge "truffa" – al confronto – erano dei dilettanti.

Questo articolo è stato pubblicato qui

2. Lampedusa | Migranti tunisini: bocche cucite in segno di protesta (VIDEO)
3. Vaccinazioni: l'obbligo è legittimo soltanto temporaneamente
4. Russia | La Corte Suprema sospende l'ordine di espulsione di un giornalista uzbeko
5. Stefania Pezzopane: andrò casa per casa, strada per strada, città per città
6. Presa Diretta, "Aiutiamoli a casa loro": la puntata su immigrazione e cooperazione
7. Afghanistan | Cimitero-Kabul: la strage continua
8. Bioplastiche e riciclo | Non c'è più la plastica di una volta
9. Venezia: Le metamorfosi di Pasquale al Teatro Malibran
10. Terrorismo in Afghanistan | Per l'Europa è un "paese sicuro"

Questo sito utilizza cookies

Continuando la navigazione su questo sito accetti l'installazione e l'utilizzo di cookies a fini promozionali e/o pubblicitari, nel rispetto della protezione della tua privacy.

Vuoi continuare?



Mi piace questa Pagina 27.076 "Mi piace"

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

[Plug-in Commenti di Facebook](#)**Lasciare un commento**

Nome/pseudo:

Email:

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

- bold
- italic
- underline
-
- insertOrderedList
-
- createLink
-
- removeFormat

Vedi il messaggio prima di inviarlo**Sostieni AgoraVox**

(Per creare dei paragrafi indipendenti, lasciare fra loro delle righe vuote.)

Attenzione: questo forum è uno spazio di dibattito civile che ha per obiettivo la crescita dell'articolo. Non esitate a segnalare gli abusi cliccando sul link in fondo ai commenti per segnalare qualsiasi contenuto diffamatorio, ingiurioso, promozionale, razzista... Affinché sia soppresso nel minor tempo possibile.

Sappiate anche che alcune informazioni sulla vostra connessione (come quelle sul vostro IP) saranno memorizzate e in parte pubblicate.

I 5 commenti che ricevono più voti appariranno direttamente sotto l'articolo nello spazio I commenti migliori

Un codice colorato permette di riconoscere:

I reporter che hanno già pubblicato un articolo

L'autore dell'articolo

Se notate un bug non esitate a contattarci.

AgoraVox utilizza software libero: SPIP, Apache, Ubuntu, PHP, MySQL, CKEditor.

[Chi siamo](#) / [Contatti](#) / [Avvertenze legali](#) / [Regole della moderazione](#)**Questo sito utilizza cookies**

Continuando la navigazione su questo sito accetti l'installazione e l'utilizzo di cookies a fini promozionali e/o pubblicitari, nel rispetto della protezione della tua privacy.

Vuoi continuare?